

Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla costituzione di un partenariato per la coprogettazione e gestione di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità di cui alla DGR 7501/2022 e al d.d.u.o. 3132/2023.

Richiamati:

- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- Il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
- La Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità.
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- il documento ANCI del maggio 2017 "La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento";
- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione.
- Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017.
- Il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017.
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione.
- Le Linee Guida ANAC n. 17 recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali» approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, e nello specifico l'art. 2 "Le fattispecie estranee al codice dei contratti pubblici", che si intende qui integralmente richiamato.
- La D.G.R. n. XI/7501 del 15 dicembre 2022 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – legge 21 maggio 2021, n. 69. Approvazione del Programma operativo regionale».
- Il D.d.u.o. 6 marzo 2023 n. 3132 della D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità "Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità";

Considerato che:

- Gli Ambiti Territoriali Sociali di Seriate e Grumello del Monte intendono candidare a un progetto a valere sulla manifestazione di interesse di cui al d.d.u.o. 3132/2023 che promuova e realizzi il diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità attraverso lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale attiva intesi come misure abilitanti di empowerment e di promozione delle capacità e del protagonismo delle persone con disabilità volte a migliorarne ed accrescerne le prospettive di occupabilità, occupazione, nonché di partecipazione attiva alla vita della comunità;
- La manifestazione di interesse di cui al d.d.u.o. 3132/2023 prevede:
  - che la procedura di selezione per la realizzazione delle progettualità sia rivolta a partenariati composti da almeno 3 enti, che assumono la qualità di beneficiari;
  - nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione della Linea di intervento 1, è obbligatoria la presenza di almeno un ente tra:

- operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale;
- operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B), con particolare riferimento agli operatori titolari di offerta formativa specifica riservata agli allievi disabili certificati (Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità);
- nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione della Linea di intervento 2, è obbligatoria la presenza di almeno un ente tra:
  - operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B), con particolare riferimento agli operatori titolari di offerta formativa specifica riservata agli allievi disabili certificati (Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità);
  - istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà ai sensi dell'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21/12/2018; le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di Associazione Temporanea di Scopo che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del DPCM 25/01/2008, aventi sede in Lombardia e che realizzano percorsi IFTS o ITS;

Tutto ciò premesso

sì indice un'istruttoria pubblica

per individuare soggetti che manifestino la disponibilità alla costituzione di una rete di partenariato, alla coprogettazione e alla gestione di attività ed interventi in qualità di partner del progetto a valere sulla manifestazione di interesse di cui alla DGR n. XI/7501/2022 e al d.d.u.o. 6 marzo 2023 n. 3132.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

## Articolo. 1. Amministrazione procedente

Comune di Seriate in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seriate, P.zza Angiolo Aleardi 1, posta elettronica certificata: [ambitodiseriate@pec.it](mailto:ambitodiseriate@pec.it), Tel 035/304293.

## Articolo. 2. Oggetto della coprogettazione

La procedura di coprogettazione, in riferimento alla domanda di partecipazione a valere sulla manifestazione di interesse di cui al d.d.u.o. 3132/2023 che gli Ambiti Territoriali Sociali di Seriate e Grumello del Monte intendono presentare, ha quale finalità l'individuazione di uno o più soggetti disponibili a costituire una rete di partenariato con cui sviluppare la coprogettazione di progetti di inclusione attiva per le persone con disabilità.

I progetti di inclusione attiva, intesi come interventi integrati, territoriali e su base comunitaria, hanno l'obiettivo di promuovere e rafforzare:

- ✓ l'integrazione tra le politiche attive del lavoro (sistema regionale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro) e le politiche di inclusione attiva (sistema regionale dei servizi sociali e socio-sanitari) dirette alle persone con disabilità per accrescerne gli esiti occupazionali e di partecipazione sociale, incoraggiando la ricomposizione dell'offerta dei servizi e delle risorse finanziarie, anche nel quadro della promozione del futuro Fondo Unico per la Disabilità;
- ✓ la modernizzazione e l'innovazione delle politiche e delle misure (di istruzione, formazione, lavoro e dei servizi sociali e socio-sanitari) volte ad accrescere l'occupabilità, l'occupazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità attraverso una rafforzata cooperazione strategica e operativa con la rete dei "servizi di prossimità" operanti nel territorio con il coinvolgimento degli Enti del terzo settore e dell'associazionismo familiare e rappresentativo delle persone con disabilità (secondo welfare);
- ✓ l'accesso delle persone con disabilità ad opportunità di partecipazione attiva alla vita di comunità, in particolare attraverso misure di attivazione focalizzate non solo su obiettivi di immediato inserimento lavorativo ma anche di empowerment, grazie alla sperimentazione di nuove collaborazioni e alleanze (tra attori del pubblico e del privato profit e non profit) per l'attivazione di "nuove forme" di lavoro e di attività produttive di valore sociale;
- ✓ parità di accesso a un sistema diffuso di servizi a sostegno dei progetti di vita indipendente e inclusione per le persone con disabilità, assicurando livelli omogenei di presa in carico multidisciplinare e multidimensionale su tutto il territorio regionale, grazie ad una rafforzata integrazione della rete dei servizi territoriali, degli enti del terzo settore e dell'associazionismo familiare e rappresentativo delle persone con disabilità.

Le proposte progettuali potranno sviluppare 4 linee di intervento, così come meglio dettagliato nell'Allegato A) del d.d.u.o. 3132/2023, al quale si rimanda:

- ✓ Linea di intervento 1: Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva (quali ad esempio percorsi di formazione anche in modalità laboratoriale; tirocini di inclusione; soluzioni di inserimento lavorativo in contesti "protetti").
- ✓ Linea di intervento 2: Percorsi di orientamento ed empowerment (quali ad esempio orientamento per sostenere il giovane e la sua famiglia nelle scelte relative alla transizione dall'adolescenza all'età adulta; potenziamento dell'autonomia personale anche attraverso una migliore informazione sulle opportunità offerte dal sistema regionale).
- ✓ Linea di intervento 3: Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva (quali ad esempio peer networking; coaching e mentoring; attività volta a stimolare; in particolare nei giovani, l'autopercezione di cittadini autosufficienti, socialmente attivi e responsabili; attività di sostegno e accompagnamento a favore delle persone disabili nei contesti lavorativi; azioni di accompagnamento alla famiglia per lo sviluppo della dimensione lavorativa del progetto di vita indipendente).
- ✓ Linea di intervento 4: Gemellaggi e reti per la diffusione delle sperimentazioni sociali (quali ad esempio azioni di diffusione di buone pratiche, azioni di capacity building rivolte alle associazioni del territorio regionale).

I destinatari delle azioni progettuali sono persone di età compresa tra i 16 e i 64 anni con disabilità fisica, intellettiva, psichica e sensoriale residenti o domiciliati in Lombardia che si trovino in una delle seguenti condizioni in relazione allo sviluppo del progetto di vita indipendente:

- ✓ disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato;
- ✓ in cerca di occupazione, iscritti al collocamento mirato e presi in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati;

- ✓ occupati;
- ✓ studenti frequentanti gli ultimi anni del percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale.

Tenuto conto che l'iniziativa è diretta a sostenere l'inclusione socio lavorativa e quindi ad accrescere le prospettive di occupabilità (rafforzamento delle competenze e abilità) e occupazione (inserimento nel mercato del lavoro) delle persone con disabilità, i destinatari degli interventi devono avere un livello di abilità/capacità che consenta la realizzazione di interventi funzionali all'inserimento/reinserimento lavorativo.

### Articolo. 3. Modalità e fasi della procedura di coprogettazione

La procedura di coprogettazione si svolgerà in fasi distinte:

- a) FASE 1: Selezione delle proposte progettuali presentate dai soggetti che si candideranno come partner e degli interventi di sostegno presentate dai soggetti che si candideranno come aderenti alla rete territoriale, al fine dell'individuazione del progetto definitivo di dettaglio e dei relativi cronoprogramma e piano finanziario;
- b) FASE 2: Avvio del tavolo di coprogettazione con la possibilità di apportare variazioni all'idea progettuale presentata in fase di manifestazione di interesse: in questa fase si parte dalle proposte progettuali dei soggetti individuati nella fase di selezione e si procede alla rielaborazione delle proposte progettuali, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare. Scopo del tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso gli uffici di piano degli Ambiti Territoriali Sociali di Seriate e di Grumello del Monte e con gli altri partner selezionati a seguito della presente procedura, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività. Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di coprogettazione;
- c) FASE 3: Presentazione del progetto a Regione Lombardia da parte del Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate;
- d) FASE 3: in caso di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia e di stipula della Convenzione tra quest'ultimo e il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, si addiverrà alla stipula di una convenzione tra l'Ambito di Seriate e i soggetti partner, ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente ed avrà come durata quella prevista dal progetto. Tale convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi coprogettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

La convenzione disciplinerà:

- ✓ oggetto e durata;
- ✓ il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- ✓ le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- ✓ gli impegni dei soggetti attuatori partner e gli impegni dell'Amministrazione procedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- ✓ le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste ai soggetti partner (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- ✓ le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dei soggetti partner;

- ✓ le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- ✓ il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ente procedente e da quelle offerte dai soggetti partner nel corso del procedimento;
- ✓ i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- ✓ i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione.

La manifestazione di interesse non vincola in alcun modo il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di coprogettazione.

Il Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner, la riattivazione del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorché se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di coprogettazione.

#### Articolo. 4. Risorse per la coprogettazione

Le risorse complessive, da utilizzarsi secondo le disposizioni di Regione Lombardia, sono quelle messe a disposizione dalla manifestazione di interesse di cui al d.d.u.o. 3132/2023. Il contributo pubblico richiesto a sostegno dei progetti dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, i seguenti parametri:

- ✓ non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e superiore a € 150.000,00 per i progetti con una durata temporale compresa tra i 12 ai 18 mesi;
- ✓ non potrà essere inferiore a € 150.000,00 e superiore a € 200.000,00 per i progetti con una durata temporale compresa tra i 18 e i 24 mesi.

Il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile, pertanto, il cofinanziamento a carico del partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale ammissibile.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della coprogettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i soggetti partner, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990.

La procedura di coprogettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, i costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

La convenzione indicherà l'ammontare preciso delle risorse messe a disposizione sia dal Comune che dal soggetto co-progettante a titolo di compartecipazione.

#### Articolo. 5. Soggetti ammessi alla coprogettazione

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse i seguenti soggetti che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con gli Ambiti Territoriali Sociali di Seriate e Grumello del Monte per la co-progettazione e la gestione degli interventi di cui alla manifestazione di interesse del d.d.u.o. 3132/2023:

- ✓ Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore; per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese (art. 11 D.Lgs. 117/17);

- ✓ Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale;
- ✓ Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B), con particolare riferimento agli operatori titolari di offerta formativa specifica riservata agli allievi disabili certificati (Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità);
- ✓ Istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà ai sensi dell'Accordo Territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 21/12/2018; le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di Associazione Temporanea di Scopo che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del DPCM 25/01/2008, aventi sede in Lombardia e che realizzano percorsi IFTS o ITS

## Articolo. 6. Requisiti di partecipazione alla coprogettazione

I soggetti di cui all'articolo 5 del presente Avviso dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

### 6.1 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Al fine di instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner, i soggetti partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. 18.04.2016, n. 50. È richiesta inoltre l'iscrizione nei registri/albi abilitanti, istituiti per la tipologia di associazione/organismo/ente/impresa a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente bando di coprogettazione.

### 6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

- ✓ Avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
- ✓ Esperienza di almeno 3 anni negli ultimi cinque anni nel settore degli interventi per le persone con disabilità.

## Articolo. 7. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire **entro il giorno martedì 16 maggio 2023**, tramite pec all'indirizzo di posta elettronica certificata [ambitodiseriate@pec.it](mailto:ambitodiseriate@pec.it), la propria manifestazione mediante trasmissione della seguente documentazione, pubblicata sul sito dell'Ambito di Seriate [www.ambitodiseriate.it](http://www.ambitodiseriate.it):

- ✓ Istanza di adesione, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, su carta intestata dell'Ente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, a pena di esclusione (Allegato 1. "Istanza di adesione"). All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
- ✓ Formulario di progetto: proposta progettuale del soggetto manifestante l'interesse, anch'esso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente (Allegato 2. "Formulario di progetto");

La comunicazione di posta elettronica certificata dovrà avere come oggetto: "*Manifestazione di interesse per l'avvio di progetti per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità di cui alla DGR 7501/2022 e al d.d.u.o. 3132/2023*".

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ✓ rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- ✓ completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- ✓ rispetto dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnico-professionale.

## Articolo. 8. Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse

Una Commissione Tecnica, nominata a tale scopo dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione prevista dal presente Avviso, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sottoelencati:</i>
Qualità complessiva della proposta: corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto nella manifestazione di interesse del d.d.u.o. 3132/2023	Fino a 50
Congruità della proposta con i bisogni del territorio e innovatività delle azioni proposte	Fino a 20
Risorse (economiche, strumentali ed umane) messe a disposizione dal partner per la realizzazione del progetto	Fino a 20
Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	Fino a 10

**Totale 100**

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

I soggetti ammessi alla coprogettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Nel valutare i progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dal concorrente, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

Si precisa che durante l'attività di coprogettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

## Articolo. 9. Pubblicazione

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ambito di Seriate ([www.ambitodiseriate.it](http://www.ambitodiseriate.it)) e sul sito istituzionale del Comune di Seriate ([www.comune.seriate.bg.it](http://www.comune.seriate.bg.it)), ente capofila dell'Ambito di Seriate, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ambito di Seriate ([www.ambitodiseriate.it](http://www.ambitodiseriate.it)) e sul sito istituzionale del Comune di Seriate

([www.comune.seriata.bg.it](http://www.comune.seriata.bg.it)), ente capofila dell'Ambito di Seriate, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

## Articolo. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Seriate, ente Capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Seriate, ente capofila dell'Ambito di Seriate, con sede in piazza A. Alebardi n. 1, tel. 035/304111 P.E.C.: [comune.seriata@pec.it](mailto:comune.seriata@pec.it) nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore il Sindaco.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

## Articolo. 11. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

## Articolo. 12. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

## Articolo. 13. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il RUP è il dr. Stefano Rinaldi, dirigente del settore 4.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP all'indirizzo [ufficiodipiano@ambitodiseriate.it](mailto:ufficiodipiano@ambitodiseriate.it) entro e non oltre il terzo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

## Articolo. 14. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

## Articolo. 15. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

## Articolo. 16. Disposizioni finali

L'Ente procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto a Regione Lombardia, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso. Il Comune di Seriate, in qualità di ente capofila dell'Ambito territoriale di Seriate, è infatti l'Ente capofila del progetto e

referente per Regione Lombardia della correttezza dello stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio.